

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 27 novembre 2014

n. 153



Editoriale

L'Iniziativa Adriatico - Ionica è ora "Strategia europea"

di Marcello Pierini

Nata ad Ancona nel 2000, dopo l'approvazione del Consiglio europeo, il 18 novembre la conferenza di presentazione della prima Macroregione che coinvolge l'Italia. La grande soddisfazione del Presidente delle Marche G. M. Spacca.

Il Presidente delle Marche, Gian Mario Spacca ha così commentato l'approvazione definitiva da parte del Consiglio europeo, della macroregione: "Si concretizza un percorso lungo ed entusiasmante, quella di oggi è una data storica che ci consegna un progetto europeo straordinario per obiettivi di pace, crescita ed integrazione non sono stati pochi, in questi ultimi cinque anni, ostacoli, indifferenze e scetticismi incontrati da chi, come la Regione Marche, ha lavorato con grande pazienza e determinazione per questo risultato". **A pag. 2**



Attualità

"Il 'nuovo inizio' della Commissione cruciale per il futuro dell'UE"

di Lucio Battistotti*

La Commissione europea, guidata da Jean-Claude Juncker, si è insediata ed è già pienamente operativa. Oggi il Presidente ha tenuto la prima riunione settimanale con il resto del collegio di commissari.

A pag. 4

Draghi: rischi su crescita. Pronti ad acquisto titoli

L'economia della zona euro è debole, la crescita non ha slancio anche per colpa dell'aggiustamento dei conti ancora in corso in alcuni Paesi ma, se la situazione dovesse peggiorare, la Bce è pronta a nuove misure non convenzionali tra cui l'acquisto di titoli di Stato: al presidente della Banca centrale europea Mario Draghi **A pag. 7**

Sommario

➤ Editoriale	pag. 2	➤ Eventi	pag. 22
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 23
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 11	➤ Europa: Notizie dalle Marche	pag. 24
➤ Giovani	pag. 19	➤ Notizie dall'Università	pag. 27

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**
Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi



L'Iniziativa Adriatico - Ionica è ora "Strategia europea"

In effetti, lanciata nel maggio del 2000 proprio ad Ancona, dopo 14 anni di gestazione, il 24 ottobre il Consiglio europeo ha dato il via libera, ha cioè definitivamente approvato l'iniziativa Adriatico - Ionica che con il sì dell'Istituzione europea, formata dai capi di Stato e di governo dell'Unione, assume ufficialmente a "Strategia europea" con l'acronimo di Eusair. Si tratta della terza macroregione europea, dopo quella baltica, approvata nel 2011 e quella danubiana varata già nel 2009 ma la prima che coinvolge regioni italiane.

La Strategia riunirà ben otto Paesi europei, di cui quattro già membri dell'Unione - Croazia, Grecia, Italia e Slovenia - e quattro al di fuori dell'Ue ma già candidati o potenzialmente tali - Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia. La Strategia "resta aperta" alla partecipazione di altri partner nella macro area, come ad esempio per l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia - FYROM.

Il 18 novembre la presidenza italiana di turno del Consiglio dell'Unione in collaborazione con la Commissione europea e la Regione Marche ha organizzato a Bruxelles la presentazione di lancio della strategia. I lavori sono stati aperti dal ministro degli Esteri Gentiloni e dai commissari per la Politica regionale, l'Ambiente e gli affari marittimi Corina Crețu e Karmenu Vella. Il contributo della strategia alla crescita e all'integrazione dell'area, con riferimento ai quattro pilastri di Eusair - crescita blu, collegare la regione, qualità dell'ambiente e turismo sostenibile - è stato illustrato dai rappresentanti degli otto Paesi membri, dai relatori per il Parlamento europeo e per il Comitato economico e sociale europeo Ivan Jakovčić e Stefano Palmieri e dal governatore delle Marche Gian Mario Spacca.

delle strutture manageriali e modelli di governance necessari a tradurre gli orientamenti della strategia in politiche concrete si è occupata una apposita sezione tecnica sotto l'egida di Lena Andersson Pench, direttore generale della DG

Politiche urbane e regionali della Commissione europea.

Il piano d'azione varato nel 2013 dalla Commissione, fatto proprio dal Consiglio europeo con l'approvazione della Strategia, intende aiutare 70 milioni di cittadini a trarre vantaggio da una più stretta cooperazione nei settori della promozione dell'economia marittima, della tutela dell'ambiente marino, del completamento dei collegamenti, nel settore dei trasporti e dell'energia e del rafforzamento del turismo sostenibile.

Punto di partenza è la [strategia marittima per il mare Adriatico e il Mar Ionio](#), adottata dalla Commissione il 30 novembre 2012 e ora incorporata nella strategia. L'EUASIR si basa su quattro pilastri, ognuno dei quali coordinato da una coppia di paesi: la Grecia e il Montenegro si sono incentrati sulla "crescita blu"; l'Italia e la Serbia sul tema "Collegare la regione" nei settori dei trasporti e dell'energia; la Slovenia e la Bosnia-Erzegovina sull'ambiente; la Croazia e l'Albania sul turismo sostenibile.

L'insegnamento che perviene dalle esperienze delle strategie del Mar Baltico e del Danubio ci dice che per incidere davvero occorre concentrarsi con determinazione su poche ma fondamentali priorità.

Tra queste, nella Strategia vi troviamo:

1. una regolare valutazione degli stock ittici per una gestione sostenibile della pesca;
2. la protezione della biodiversità, con scambi di informazioni e buone pratiche e creando aree marittime protette per almeno il 10% delle regioni dell'Adriatico e dello Ionio;
3. sulla base del progetto [CleanSea](#), un ulteriore sviluppo di misure per una gestione efficace sotto il profilo dei costi e di opzioni strategiche per mantenere puliti, sani e produttivi i mari europei;
4. il miglioramento dei sistemi di trasporto attraverso il miglioramento della comunicazione obbligatoria delle navi, promuovere

l'accessibilità delle zone costiere e delle isole vicine;

5. la rimozione degli ostacoli agli investimenti transfrontalieri nelle reti energetiche e a realizzare al più presto il gasdotto trans-adriatico (Tap);

6. Facilitare l'accesso ai finanziamenti per le start-up nel settore del turismo;

7. incrementare del 50% gli arrivi di visitatori nei periodi di bassa stagione.

Vi sono inoltre gli aspetti trasversali: il capacity building e la ricerca, l'innovazione e le piccole e medie imprese. La mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi, nonché la gestione del rischio di catastrofi, sono principi orizzontali che sottendono tutti e quattro i pilastri.

All'attuazione della Strategia contribuiranno in modo sinergico i fondi della politica di coesione e d'investimento europei (Fondi ESI identifica i fondi Strutturali e d'Investimento Euro-

pei: FESR -Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fse - Fondo Sociale Europeo, Fc- Fondo di Coesione, Feasr - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, **Feamp** - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) e l' Instrument for Pre-Accession Assistance – Ipa. Non sono al momento previsti finanziamenti nazionali, ma non per questo possono escludersi a priori, soprattutto per progetti di più grande impatto strategico. Attesi anche investimenti di capitali privati.

La Commissione europea è pronta "a dare il suo sostegno" conferma il commissario europeo alle Politiche regionali Corina Cretu, ma la riuscita "dipende dagli Stati membri". Intanto il commissario Ue all'ambiente, pesca e affari marittimi, Karmenu Vella guarda alle opportunità di "crescita blu", e dice: "ora passiamo alla parte più importante della macroregione: la sua realizzazione".



Attualità

Al via la Commissione Juncker



Il 1° novembre è iniziato ufficialmente il mandato della Commissione Juncker, che rimarrà in carica fino al 31 ottobre 2019.

In questa occasione il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *“La nuova Commissione si insedia oggi grazie al sostegnodemocratico dei cittadini europei, del Parlamento europeo e dei capi di Stato e di governo. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e metterci al lavoro, le sfide dell’Europa non possono aspettare. Già da oggi lavoreremo duro con la mia Commissione per offrire*

all’Europa il nuovo inizio che le abbiamo promesso. Affiancato da una squadra solida ed esperta, guardo con entusiasmo ai miei prossimi cinque anni al servizio dell’Europa.”

“Le sfide dell’Europa non possono aspettare”, è questo il nuovo motto. È la prima volta che una Commissione europea si insedia nei tempi da quando, nel 1994, la Commissione Delors ha introdotto le audizioni dinanzi al Parlamento europeo.

L'avvio del mandato della Commissione Juncker conclude il lungo processo che ha portato alla sua costituzione. Il 27 giugno, al termine della prima campagna elettorale paneuropea, il Consiglio europeo ha proposto al Parlamento europeo la candidatura di Jean-Claude Juncker a Presidente della Commissione. Il Consiglio europeo ha così tenuto conto del risultato delle elezioni del Parlamento europeo, conformemente all'articolo 17, paragrafo 7, del trattato sull'Unione europea.

Il 15 luglio Jean-Claude Juncker è stato eletto dal Parlamento europeo con una forte maggioranza di voti (422 contro i 376 necessari) in base agli orientamenti politici che aveva presentato al Parlamento.

In esito alla sua elezione e all'audizione dei candidati alla carica di Commissario, il Presidente

eletto ha selezionato gli altri membri della Commissione. Il Presidente eletto e il Consiglio hanno poi concordato l'elenco definitivo dei Commissari designati il 5 settembre e il Presidente eletto Juncker ha presentato la sua squadra e la distribuzione dei portafogli il 10 settembre, dopo di che si sono tenute le singole audizioni dei Commissari designati dinanzi alle commissioni competenti del Parlamento europeo.

Su queste basi, e dopo gli adeguamenti operati da Jean-Claude Juncker per risolvere le questioni sollevate durante le audizioni, il Parlamento europeo ha approvato l'intero Collegio con 426 voti a favore (su 699). Il Consiglio europeo ha quindi nominato la Commissione europea durante il vertice del 23 ottobre.

"Il 'nuovo inizio' della Commissione cruciale per il futuro dell'UE"

di Lucio Battistotti*

La Commissione europea, guidata da Jean-Claude Juncker, si è insediata ed è già pienamente operativa. Oggi il Presidente ha tenuto la prima riunione settimanale con il resto del collegio di commissari. È la prima volta che una Commissione europea si insedia nei tempi da quando, nel 1994, sotto la Commissione Delors ha introdotto le audizioni dinanzi al Parlamento europeo.

Di solito si dice che ogni nuovo inizio è positivo ma in questa occasione possiamo aggiungere che questo nuovo inizio è anche cruciale per il futuro destino dell'Unione europea come costruzione che ha segnato gli ultimi sessant'anni di storia del continente europeo. Il nuovo Presidente ebbe addirittura a definire la sua come un'esperienza da "ultima chance" per l'Europa. "Le sfide dell'Europa non possono aspettare", è questo il nuovo motto.

I presupposti ci sono tutti - sia in senso negativo che in quello positivo. Iniziamo dai primi. Come confermato anche ieri dalle previsioni economiche d'autunno, crescita economica debole per il resto di quest'anno, sia nell'UE che nella zona euro mentre l'inflazione rimane a livelli molto bassi. La situazione economica e dell'occupazione non sta migliorando con sufficiente rapidità. Qui è anche il momento per ribadire che molti dei giudizi su quanto fatto fin

ora a livello europeo sono stati ingenerosi. Proviamo a ricordare come solo qualche anno fa l'esistenza stessa dell'Unione veniva minata nelle sue fondamenta dalle turbolenze dei mercati. Siamo riusciti a dimostrare forza, capacità e, soprattutto, unità nel prevenire che ciò possa accadere.

Ora dobbiamo concentrarci sulla seconda fase - quella orientata alla crescita. La Commissione infatti si impegna ad avvalersi di tutti gli strumenti e le risorse disponibili per aumentare la crescita e l'occupazione in Europa. E' infatti atteso - e qui passiamo agli aspetti positivi - nei prossimi mesi il piano di investimenti di 300 miliardi di euro per rilanciare e sostenere la ripresa economica. L'accelerazione degli investimenti è infatti il perno della ripresa economica. La stabilità del sistema Europa rimarrà anch'essa una priorità con il completamento, appunto, dell'Unione bancaria, ora che il suo primo pilastro è divenuto operativo.

Gli orientamenti politici del nuovo Collegio sono ambiziosi ma al tempo stesso realistici e necessari. Ogni suo punto è essenziale per lo sviluppo futuro delle nostre economie e per rendere l'Europa un attore più forte sulla scena globale. Già dalle sue prime righe si evince l'importanza delle sfide che ci attendono - occupazione, crescita, equità e cambiamento democra-

tico. Il Presidente Juncker avrà a disposizione una squadra solida ed esperta, impostata anche su un nuovo metodo di lavoro, ancora più concentrato, collegiale e politico.

Proprio sull'aspetto della politica conviene spendere qualche parola in più. Spesso la Commissione viene accusata di essere poco politica e priva di legittimazione democratica. Anche questo elemento appare un po' sottovalutato. La nuova Commissione si è insediata grazie al sostegno democratico dei cittadini europei, del Parlamento europeo e dei capi di Stato e di governo. Il 15 luglio Jean-Claude Juncker è stato eletto dal Parlamento europeo con una forte maggioranza di voti (422 contro i 376 necessari) proprio sulla base del programma che aveva presentato al Parlamento. Il Parlamento ha inoltre tenuto audizione di ogni singolo membro del Collegio.

La Commissione sarà più "politica" anche in virtù del fatto che la campagna elettorale cui abbiamo assistito a maggio di quest'anno ha fatto entrare l'Europa anche nei dibattiti nazionali, rendendo i cittadini più consapevoli degli interessi in ballo. Legare anche i partiti politici con le candidature chiare e riconoscibili alla presidenza della Commissione ha fatto sì che lo spazio pubblico europeo sembrasse un po' più vicino che in passato.

La nuova Commissione, inoltre, è presieduta da un personaggio politico di grande esperienza che conosce ogni sfaccettatura della vita politica europea, sia a livello europeo che nazionale. Ma

questo non significa che i Paesi membri con i relativi spazi pubblici nazionali perderanno rilevanza per quello che è il nostro futuro comune. La partecipazione di ognuno ad ogni livello sarà indispensabile. L'Unione europea, l'Europa non è un progetto fatto dall'alto, è sempre più un progetto che ha bisogno della partecipazione, consapevole e critica se necessaria, ma costruttiva di ognuno di noi. Solo così l'Europa tornerà a dare speranza.

Concludo con le stesse riflessioni del Presidente Juncker rivolte al Parlamento europeo al momento della sua elezione:

"I cittadini stanno perdendo fiducia, gli estremisti incalzano da sinistra e da destra, i nostri concorrenti avanzano a nostre spese. È ora di dare nuovo slancio al progetto europeo.

Ci attendono enormi sfide e tocca a noi affrontarle nel modo giusto. Se vogliamo avere un ruolo in futuro, dobbiamo assumerlo adesso. Spetta a noi fare in modo che il modello sociale europeo sia chiaramente visibile in tutto ciò che facciamo. Perché l'Europa è lo scudo che protegge tutti noi, che possiamo chiamare patria questo magnifico continente. Qui di fronte a voi, in questa assemblea che è il faro della democrazia europea, vi invito a rimettere in moto l'Europa."

E' giunto il momento di rimboccarci le maniche, tutti assieme.

**Direttore della Rappresentanza della Commissione europea in Italia*

Papa Francesco in visita a Strasburgo: 'La disoccupazione dei giovani è una ipoteca sul futuro'

"Il mio augurio è che l'Europa ritrovi quella giovinezza dello spirito che l'ha resa feconda e grande". Nelle parole conclusive del suo discorso al Consiglio d'Europa, il secondo della giornata dopo quello al Parlamento Europeo, papa Francesco ha sintetizzato la visione e la finalità di **questa sua visita a Strasburgo, nel cuore delle istituzioni europee: dare un ideale scossone al Vecchio Continente**, stanco, immobilizzato nei suoi "tecnicismi burocratici", fargli riprendere l'idealità originaria, motivarlo nell'affrontare le grandi emergenze della dignità nel lavoro, dei giovani senza occupazione, degli

immigrati, dei singoli ridotti ormai a oggetto "di scarto", specie se "deboli, malati o vecchi".

Il Papa ha voluto portare a Strasburgo "un messaggio di speranza e di incoraggiamento", incitando a recuperare la "ferma convinzione dei Padri fondatori" dell'Ue, per un futuro in cui "lavorare insieme per superare le divisioni e per favorire la pace". E ha incentrato parte dei suoi due interventi proprio sul tema della dignità della persona: "quale dignità potrà mai avere una persona che non ha il cibo o il minimo essenziale per vivere e, peggio ancora, il lavoro che lo unge di dignità?". Bergoglio, nell'emiciclo

dell'Europarlamento, interrotto più volte dagli applausi della sessione solenne, ha descritto l'Europa come "malata di solitudine", sfiduciata verso le sue istituzioni "ritenute distanti", afflitta da "stanchezza e invecchiamento" - un'Europa "nonna e non più fertile", ha detto -, con i suoi vecchi ideali oscurati dai "tecnicismi burocratici". E ha indicato il "contributo fondamentale" che alla vita del continente può dare il cristianesimo, che non è certo "un pericolo per la laicità degli Stati e per l'indipendenza delle istituzioni dell'Unione".

Anzi, è proprio facendo tesoro delle proprie radici religiose, che l'Europa può "essere più facilmente immune da tanti estremismi che dilagano nel mondo". E a tale proposito, ha ricordato i tanti cristiani (e non solo) "oggetto di barbare violenze: cacciati dalle proprie case e patrie; venduti come schiavi; uccisi, decapitati, crocifissi e bruciati vivi, sotto il silenzio vergognoso e complice di tanti". Ha richiamato anche il valore della famiglia, quella "unita, fertile e indissolubile", che ha gli ingredienti "per dare speranza al futuro" e senza la quale "si finisce per costruire sulla sabbia". Al continente e alle sue istituzioni il Papa ha raccomandato l'impegno nella difesa dell'ambiente, quello per favorire l'occupazione e per "ridare dignità al lavoro": e questo anche con "nuovi modi per coniugare la flessibilità del mercato con le necessità di stabilità". Ha sollecitato anche ad affrontare la "questione migratoria", accogliendo e aiutando chi fugge dalla fame, perché "non si può tollerare che il Mar Mediterraneo diventi un grande cimitero!".

"Vi esorto a lavorare perché l'Europa riscopra la sua anima buona", nel quadro della "storia

bimillennaria" che la lega al cristianesimo. Mentre non tutto può ruotare "attorno all'economia". Parlando poi al Consiglio d'Europa, istituzione allargata a 47 Stati, anche dell'Est, Bergoglio ha toccato più compiutamente anche i temi della pace ("ancora troppo spesso ferita, anche qui in Europa"), del terrorismo religioso e internazionale ("foraggiato dal traffico di armi"), del fondamentalismo ("che è soprattutto nemico di Dio"), dei tanti poveri che affollano "le nostre strade". E ancora della drammatica disoccupazione giovanile ("una vera ipoteca per il futuro") e della "dignità del lavoro", su cui ha ribattuto più volte. Un'apertura e un desiderio di fiducia Francesco li ha mostrati per "i politici giovani", che "affrontano la realtà da una prospettiva diversa rispetto ai loro colleghi più adulti. Forse dicono cose apparentemente simili ma l'approccio è diverso: la lettera è la stessa ma la musica è diversa".

E nella conferenza stampa sul volo di ritorno ha sottolineato: "Non hanno paura di uscire dalla loro appartenenza, senza tradirla, per dialogare". Secondo il Papa, "questo dobbiamo ammirarlo. Ne abbiamo bisogno, l'Europa ne ha bisogno". "Un intervento profondamente condivisibile: **un discorso politico, quando la politica è una cosa seria, con la p maiuscola**": così il premier Matteo Renzi, che ha brevemente incontrato il Papa come presidente di turno del Consiglio Ue, ha commentato a caldo il suo discorso all'Europarlamento. "Sono assolutamente d'accordo - ha aggiunto - quando il Papa dice che occorre tenere insieme forme di flessibilità alla necessaria stabilità del posto di lavoro: è esattamente il senso di quello che stiamo facendo noi in Italia".

Salta accordo su bilancio Ue, spettro esercizio provvisorio

Si profila per la seconda volta in due anni lo spettro di un'Unione Europea che deve affrontare la crisi economica senza un vero e proprio bilancio, in esercizio provvisorio. Come temuto da giorni, non è stato trovato un accordo sul bilancio Ue 2014 e 2015 entro la scadenza legale della mezzanotte di lunedì. Nodo da sciogliere, la valanga di pagamenti arretrati che vanno ai programmi Ue, un 'buco' da 25-30 miliardi euro che gli stati membri si rifiutano di ripianare pur essendone essi stessi i beneficiari ultimi.

Il braccio di ferro tra i 28 e l'Europarlamento, con la sponda della Commissione Ue, ha portato a un'impasse da cui si potrà uscire solo se gli stati membri riusciranno a mettere da parte gli egoismi nazionali che ogni anno bloccano le risorse Ue. E mettono a rischio i programmi come Erasmus e Horizon 2020 a favore delle categorie più colpite dalla crisi, ovvero studenti, imprese e ricercatori. Al momento, però, assicurano fonti comunitarie, non ci sarebbero carenze immediate di fondi. I tempi tecnici per arri-

vare al 2015 con un bilancio per l'anno nuovo e una soluzione agli arretrati volendo ci sono. La Commissione è già pronta a presentare nei giorni a venire una nuova proposta di bilancio, che secondo fonti Ue potrebbe arrivare già la prossima settimana o al più tardi entro fine mese, e non essere molto diversa dall'attuale. Il Parlamento ha i tempi per dare il suo via libera nella plenaria del 15 dicembre, ma la data limite legale per chiudere il bilancio resta il 31 dicembre. Solo se si arrivasse al primo gennaio senza un'intesa scatterebbe il sistema dei 'dodicesimi provvisori', ovvero l'Ue sarebbe dotata di un bilancio mensile pari a un dodicesimo di quello del 2014, un sistema estremamente complesso che rischia di bloccare ancora di più la macchina europea e l'erogazione dei fondi Ue a chi ne ha bisogno.

"Niente soluzione sugli arretrati, niente accordo sul bilancio europeo", ha già avvertito il presidente dell'Europarlamento, il socialista Martin

Schulz, facendo eco a quello che il presidente della commissione bilancio Jean Arthuis scandisce da giorni, in quanto gli emendamenti al bilancio 2014 e quello 2015 sono strettamente legati visto che se non si pagano gli arretrati questi continueranno a dover essere smaltiti con i soldi previsti per l'anno successivo. "La posizione del Consiglio è totalmente inaccettabile e incomprensibile", ha avvertito anche il Ppe, mentre l'Alde ha invitato a "mantenere la calma e a continuare a negoziare". Si profila sempre di più, però, il rischio che la questione approdi sul tavolo dei 'pesi massimi', ministri delle finanze e capi di stato e di governo dei 28, magari al vertice Ue del 18 dicembre, nel tentativo di vincere le resistenze di Germania, Gran Bretagna, paesi scandinavi a non voler saldare i debiti proprio verso quei paesi (Est, Baltici, ma anche chi come l'Italia presenta tardi le sue fatture a Bruxelles) maggiormente beneficiari e bisognosi dei fondi Ue.

Draghi: rischi su crescita. Pronti ad acquisto titoli

L'economia della zona euro è debole, la crescita non ha slancio anche per colpa dell'aggiustamento dei conti ancora in corso in alcuni Paesi ma, se la situazione dovesse peggiorare, la Bce è pronta a nuove misure non convenzionali tra cui l'acquisto di titoli di Stato: al presidente della Banca centrale europea Mario Draghi è bastato ricordare quanto già detto di recente per riaccendere le Borse, esitanti fino alla sua audizione trimestrale davanti alla commissione economica del Parlamento Ue.

Ricordando che "lo slancio si è indebolito durante l'estate", Draghi ha spiegato che "la ripresa è messa a rischio da disoccupazione alta, capacità produttiva inutilizzata e necessari aggiustamenti di bilancio". Quindi, "i rischi delle prospettive economiche restano al ribasso", e non solo per la debolezza della ripresa ma anche per "i rischi geopolitici che minano la fiducia e i progressi insufficienti nelle riforme strutturali". Perché, come il numero uno della Bce ricorda spesso, la politica monetaria da sola non basta a risollevarne l'eurozona.

Serve anche lo sforzo dei Governi sul fronte delle riforme "difficili perché cambiano l'organizzazione della società abituata a funzionare in modo differente". Ma necessarie. Tanto che il

presidente rinnova l'appello ai leader perché si accordino "con urgenza su impegni a breve termine sulle riforme, su una strategia per investimenti e una visione a lungo termine per condividere maggiormente sovranità".

Da parte sua, la Bce ha fatto già molto e i frutti si stanno vedendo: "ci sono i primi segnali che il nostro pacchetto di misure per aiutare il credito sta dando risultati tangibili, ma ci serve più tempo per vederli materializzare pienamente". E' evidente infatti che "siamo ancora in una situazione dove la nostra politica monetaria accomodante non raggiunge in modo sufficiente l'economia reale".

Francoforte quindi continua a tenere sotto controllo l'andamento dell'inflazione - risalita nell'ultimo mese - e "se le aspettative a medio termine dovessero peggiorare", o se gli effetti delle misure tardassero, si tiene pronta ad agire. "Il Consiglio dei governatori è unanime nel suo impegno di usare strumenti non convenzionali aggiuntivi - spiega Draghi - tra cui l'acquisto di titoli di Stato".

Ma il fallimento dell'Abenomics e il Giappone tornato in recessione potrebbero rappresentare un'inaspettata quanto benvenuta sponda a chi è contrario al QE all'europea - Germania in testa

- convinto che non serva una maggiore liquidità per superare la crisi. Proprio la crisi del Giappone aveva pesato in mattinata sui listini, che sono ripartiti dopo le parole di Draghi, con lo spread sceso di nuovo fino a 150 punti. Draghi resta comunque cauto e spinge soprattutto sul tasto degli sforzi strutturali e della ulteriore cessione di sovranità: "per superare la crisi c'è bi-

sogno che torni la fiducia e perché questa torni c'è bisogno di un costrutto di politica economica che dimostri che siamo capaci di muoverci verso una maggiore integrazione. Il 2015 deve essere l'anno dove Governi e istituzioni europee adottino una strategia comune" per tornare a crescere.

Ricerca: l'Ue nel 2013 ha speso il 2,02% del Pil, oltre 273mld

Nell'Unione europea, nel 2013, la spesa per Ricerca e sviluppo è cresciuta rispetto al 2004, attestandosi al 2,02% del Pil, pari a oltre 273 miliardi. Nel 2004 era stata dell'1,76% del Pil, oltre 194miliardi. La percentuale è più bassa rispetto a Corea del Sud (4,04% nel 2011), Giappone (3,38% nel 2011) e Usa (2,81% nel 2012), ma più alta rispetto a Cina (1,98%, nel 2012) e Russia (1,11%). Lo comunica Eurostat. Nell'Ue-28 il settore delle imprese è il principale quanto a spesa per Ricerca e sviluppo, rappresenta il 64%, seguita da insegnamento superiore (23%), pubblica amministrazione (12%) e organizzazioni senza fini di lucro (1%). La maggior spesa in R&D nel 2013 in termini percentuali si registra negli Stati del nord Europa: Finlandia (3,32%, pari a 6,6mld), Svezia (3,21%; 13,9mld)

e Danimarca (3,05%; 7,7mld), seguite da Germania (2,94%; 82,4mld) e Austria (2,81%; 9mld).

All'estremo opposto si trovano Romania (0,39%; 558milioni), Cipro (0,48%; 86mln) e Lettonia (0,60%; 139ml). In Italia è stata dell'1,25% del Pil, pari a 20,2 miliardi. Nel 2004 era stata pari all'1,05% del Pil, pari a 15,2 mld. In particolare: il 54% dal settore imprese, il 15% dalla pubblica amministrazione, il 3% dalle organizzazioni senza fini di lucro. In questi tre settori si registra un aumento sul 2004. Per l'insegnamento superiore si registra invece un arretramento: nel 2013 si è speso il 28% rispetto al 33% del 2004.

Consultazione su Europa 2020: la risposta italiana

L'Italia ha inviato alla Commissione europea la risposta nazionale alla consultazione su Europa 2020 lanciata dalla Commissione europea lo scorso mese di marzo in vista della revisione della strategia prevista nella primavera 2015. Il documento contiene le valutazioni e le proposte italiane, frutto di un lavoro di coordinamento promosso dal Dipartimento Politiche Europee terminato il 27 ottobre 2014 con la conferenza "Towards the Mid-term Review of Europe 2020 - Can Europe get back on a Growth Track?" a cui hanno partecipato esperti e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni. Nel processo di revisione della strategia - si legge nel contributo italiano - appare prioritario individuare i settori ritenuti essenziali per sostenere crescita e occupazione a lungo termine. A tal fine alcuni settori, quali: Infrastrutture e trasporti, Energia,

Ambiente, Mercato Interno e Mercato Digitale, Manifattura, PMI, Cultura e Turismo. Tali settori dovrebbero essere maggiormente considerati nel processo di revisione, in quanto ritenuti capaci di incidere positivamente sulla crescita europea. In particolare, il documento dedica molta attenzione al settore ambientale e al ruolo che può esercitare nella crescita sostenibile ed intelligente la green economy, i green jobs e l'uso efficiente e sostenibile delle risorse. Si tratta di temi che agevolerebbero peraltro la transizione dal modello economico lineare ad uno circolare più appropriato a soddisfare un modello di crescita più sostenibile, come delineato dalla stessa strategia, basandosi su nuovi ed adeguati indicatori quali ad esempio quello l'uso efficiente delle risorse o l'aumento di occupazione nei settori della bioeconomia.

Enjoy, it's from Europe: nuovo regolamento per la promozione dei prodotti agro-alimentari europei

Uno dei principali punti di forza dell'Unione europea risiede nella qualità e nella diversità dei nostri prodotti agro-alimentari. Oggi è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE il regolamento relativo alla nuova politica di promozione dei prodotti agro-alimentari. Tale politica potrà contare su diverse novità, tra cui un budget di 200 milioni di euro annuali (contro gli attuali 61 milioni di euro).

La produzione alimentare dell'Unione europea è caratterizzata dalla diversità dei suoi prodotti e dalle loro caratteristiche specifiche, che sono legate alle diverse zone geografiche e ai differenti metodi di produzione tradizionali e che forniscono sapori unici, offrendo la varietà e l'autenticità che i consumatori ricercano sempre più spesso, tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione.

Proprio oggi, in coincidenza della pubblicazione del nuovo regolamento di promozione dei prodotti agricoli, altri due prodotti tipicamente italiani sono stati riconosciuti come prodotti di indicazione geografica protetta, la "piadina romagnola" e la "salama da sugo". A dimostrazione del fatto che l'Unione europea riconosce la specificità e particolarità di ognuno dei prodotti

agro-alimentari prodotti nelle regioni dei vari Paesi membri, spesse volte secondo tradizioni secolari.

L'obiettivo delle azioni di informazione e di promozione del nuovo piano, che entrerà in vigore dal 1 dicembre del 2015, consiste nel migliorare la competitività dell'agricoltura dell'Unione europea, nel mercato interno che nei paesi terzi. Più specificamente, le azioni di promozione dovrebbero mirare ad aumentare il grado di conoscenza dei consumatori riguardo ai meriti dei prodotti agricoli e dei metodi di produzione dell'Unione nonché a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità. Inoltre, esse dovrebbero aumentare la quota di mercato di tali prodotti, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggiore potenziale di crescita.

Le principali novità consistono in un notevole aumento del budget annuale (da 61 milioni a 200 milioni di euro), in una più ampia gamma di prodotti da promuovere (inclusi pane, pasta e altri prodotti elaborati) e la fine dei programmi nazionali di cofinanziamento per favorire invece cofinanziamenti europei.

Emergenza Ebola: la Commissione europea annuncia altri aiuti per 29 milioni di euro

I Commissari europei Stylianides e Andriukaitis, di ritorno dalla missione che li ha portati a visitare i Paesi più colpiti dall'epidemia, hanno annunciato un ulteriore stanziamento di 29 milioni di euro per affrontare l'emergenza Ebola.

2014/11/17

Dal 12 al 16 novembre il coordinatore UE per l'Ebola Christos Stylianides, Commissario per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi, e il Commissario responsabile per la salute Vytenis Andriukaitis hanno visitato i paesi più colpiti dal virus: Sierra Leone, Liberia e Guinea.

I due Commissari hanno espresso apprezzamento per gli sforzi profusi dai paesi membri dell'Unione europea che attraverso l'invio di esperti, attrezzature e fondi stanno contribuendo alla lotta contro l'epidemia.

La missione è stata un'occasione per analizzare gli ultimi sviluppi della situazione insieme alle autorità nazionali, ai rappresentanti degli Stati membri dell'UE e alle organizzazioni umanitarie, e per definire politiche efficaci in risposta alle emergenze prioritarie.

Gli aiuti economici previsti saranno così suddivisi:

- 17 milioni di euro saranno destinati all'invio di aiuti e attrezzature mediche nei Paesi colpiti, all'evacuazione in Europa di eventuali operatori sanitari infettati dal virus, alla formazione del personale medico sul luogo e anche al rafforzamento delle strutture sanitarie locali.
- 12 milioni di euro aggiuntivi saranno invece destinati ai Paesi limitrofi a quelli colpiti dall'epidemia, affinché si possano preparare contro il

rischio di contagio attraverso misure di diagnosi precoce e di sensibilizzazione del pubblico.

Questi nuovi aiuti umanitari portano a 373 milioni di euro il totale dei fondi stanziati dalla Commissione europea dagli inizi dell'epidemia sino ad ora.

Inoltre i Commissari hanno incontrato alcuni pazienti sopravvissuti all'Ebola e gli operatori umanitari europei, il cui prezioso lavoro è il fondamento indispensabile per tutte le operazioni di assistenza in atto nei Paesi più colpiti.

Sono state anche analizzate e discusse le procedure di controllo di uscita per i viaggiatori diretti in Belgio, in Francia e in altri Paesi.

L'Unione europea sta infine fornendo incentivi e sostegno per i test di sperimentazione su un vaccino. I primi risultati sono attesi per gli inizi di dicembre, e, nel caso gli esiti fossero positivi, studi più specializzati (la cosiddetta "Fase 2") saranno avviati agli inizi del 2015.

Petizioni: un nuovo portale web, più facile e trasparente

Il nuovo portale web del Parlamento europeo per le petizioni è on line. Riprogettato per consentire ai cittadini di firmare petizioni on line e seguire meglio gli sviluppi in Parlamento. L'obiettivo è quello di rendere il processo più facile da usare, e più trasparente ai cittadini. Tutti i cittadini europei hanno il diritto di comunicare le proprie preoccupazioni al Parlamento europeo. Può essere una lamentela sull'applicazione di una norma comunitaria o una richiesta al

Parlamento di adottare una posizione su una questione specifica. Il nuovo portale delle petizioni web rende più facile presentare una petizione.

Il nuovo sito web è più interattivo. È possibile firmare una petizione che è già stata presentata e cercare nell'archivio delle vecchie petizioni per evitare doppie richieste.

<http://www.petiport.europarl.europa.eu/petitions/it/main>

Torino 2015, Capitale Europea dello Sport

Per un anno intero Torino sarà al centro dello sport europeo con un intenso programma di eventi, campionati, e meeting nazionali e internazionali dedicati al tema. La città italiana, che vanta una tradizione sportiva di eccellenza, si è infatti aggiudicata il titolo di "Capitale Europea dello Sport 2015", conteso in finale con la città di Cracovia. L'iniziativa, che si svolge in con-

comitanza con l'Expo, consente alla città di confermare il suo profilo internazionale, e, attraverso lo sport, sostenere i valori che sono alla base dell'Unione europea: l'integrazione sociale, la lotta al disagio in tutte le sue forme e la costruzione di una comunità che, al di là di ogni differenza, si riconosca in valori e buone pratiche comuni.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

Bandi dalla DG Giustizia

La Direzione Generale Giustizia della Commissione Europea, ha pubblicato i seguenti inviti a presentare proposte:

Progetti e-Justice nazionali o transnazionali

Priorità

Il presente invito ha come obiettivo sostenere l'attuazione di progetti di giustizia elettronica all'interno del portale europeo della giustizia (e-Justice) a livello nazionale ed europeo. Sarà data priorità alle proposte transnazionali volte a unire o migliorare i progetti esistenti o in corso relativi al portale della giustizia elettronica e-Justice, come ad esempio:

- Interconnection of National Insolvency Registers (IRI)
- Find a Lawyer (FAL)
- Find a Notary (FAN)
- Find a Bailiff (FAB)
- Implementation of the European Case Law Identifier (ECLI) in case law repositories and interconnection with the e-Justice Portal
- e-Codex

I progetti di natura transnazionali avranno priorità rispetto ai progetti puramente nazionali.

Budget e Contributo Comunitario

Il budget indicativo per questa azione è 2.755.000 Euro. La sovvenzione UE richiesta non potrà essere inferiore ai 75.000 Euro. Il contributo comunitario non potrà eccedere l'80% dei costi ammissibili. I costi indiretti sono calcolati forfettariamente nella misura del 7% dei costi totali diretti.

Destinatari e partenariati

Possono partecipare al presente bando tutte le organizzazioni pubbliche e private appartenenti agli Stati Membri UE ad esclusione del Regno Unito e della Danimarca. Possono essere presentati progetti sia singolarmente sia in partenariato.

Durata del progetto

I progetti dovranno avere una durata compresa tra i 6 e i 18 mesi fino a una durata massima di 24 mesi.

Scadenza: 7 gennaio 2015.

Sviluppo di una piattaforma digitale per la lotta contro le mutilazioni genitali femminili (MGF)

Budget e Contributo Comunitario

E' previsto un budget complessivo di 900.000 euro. Per ciascun progetto la sovvenzione minima richiesta non potrà essere inferiore ai 75.000 Euro. Il contributo dell'Unione Europea non potrà eccedere l'80% del totale dei costi ammissibili. I costi indiretti ammontano al 7% dei costi diretti ammissibili e sono calcolati forfettariamente.

Obiettivi ed attività

Le proposte dovranno integrare gli sforzi dell'Unione europea in materia di mutilazione genitale femminile. Le attività riguarderanno: 1. lo sviluppo di una piattaforma digitale che raccoglierà informazioni sull'MGF, facilmente accessibile ai professionisti ed operatori, aiutando a fornire in modo più efficace l'assistenza alle vittime. 2. azioni di prevenzione e di protezione nei confronti di donne e ragazze a rischio di MGF 3. contribuire all'attuazione delle direttive sui diritti delle vittime di tale crimine 4. migliorare la conoscenza della pratica, evitando la stigmatizzazione dei media e proteggendo donne e ragazze che rischiano la mutilazione genitale femminile.

Partenariato

I progetti devono essere transnazionali è quindi necessario obbligatoriamente un partenariato composto da almeno tre partecipanti di tre differenti Stati Membri UE.

Scadenza: 8 gennaio 2015.

Il bando completo e il materiale di supporto sono disponibili al seguente link: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rppi_ag_fgmu_en.htm

Progetti nazionali e transnazionali volti alla promozione della cittadinanza dell'Unione Europea

Obiettivi ed attività

Il presente invito ha come obiettivo sostenere progetti che promuovano la cittadinanza dell'Unione, in particolare facilitando l'esercizio del diritto alla libera circolazione e ai diritti elettorali derivanti dalla cittadinanza. Le proposte dovranno concentrarsi sulle seguenti attività:

- migliorare le conoscenze e le competenze sulle norme comunitarie in materia di libera circolazione;

- aumentare la consapevolezza dei cittadini dell'Unione del loro diritto alla libera circolazione e della loro capacità di far valere efficacemente i propri diritti;
- sviluppo, diffusione e scambio delle migliori pratiche attuate in tutta l'UE a livello locale, regionale, nazionale per favorire la partecipazione dei cittadini alla mobilità nell'Unione Europea (ad esempio attraverso uno sportello informativo rivolto ai nuovi arrivati..).

Budget e contributo comunitario

Il budget indicativo per questa azione è 1.500.000 Euro. La sovvenzione UE richiesta non potrà essere inferiore ai 75.000 Euro. Il contributo comunitario non potrà eccedere l'80% dei costi ammissibili. I costi indiretti sono calcolati forfettariamente nella misura del 7% dei costi totali diretti.

Destinatari e partenariati

Possono partecipare al presente bando tutte le organizzazioni pubbliche e private appartenenti agli Stati Membri UE inclusa l'Islanda. Possono essere presentati progetti sia singolarmente sia in partenariato.

Durata del progetto

I progetti dovranno avere una durata non superiore ai 24 mesi.

Scadenza: 4 Febbraio 2015

Progetti transnazionali per il rafforzamento delle competenze di professionisti coinvolti nella protezione dei diritti del

Budget e Contributo Comunitario

E' previsto un budget complessivo di 3.800.000 euro. Per ciascun progetto la sovvenzione minima richiesta non potrà essere inferiore ai 100.000 Euro. Il contributo dell'Unione Europea non potrà eccedere l'80% del totale dei costi ammissibili. I costi indiretti ammontano al 7% dei costi diretti ammissibili e sono calcolati forfettariamente.

Obiettivi ed attività

Il presente invito dovrà perseguire i seguenti obiettivi: 1. rafforzare le capacità dei professionisti che lavorano con e per i bambini; 2. rafforzare le capacità degli avvocati che rappresentano i bambini nella giustizia penale, amministrativa e civile 3. rafforzare le capacità degli

operatori di giustizia come operatori sociali, sanitari e della polizia.

Partenariato: i progetti devono essere transnazionali è quindi necessario obbligatoriamente un partenariato composto da almeno quattro partecipanti di quattro differenti Stati Membri UE. Tra i paesi eleggibili oltre ai paesi UE è ammissibile anche l'Islanda.

Durata dei progetti

I progetti avranno una durata non superiore a 24 mesi.

Scadenza: 15 gennaio 2015.

Il bando completo e il materiale di supporto sono disponibili al seguente link: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rchi_ag_prof_en.htm

Progetti nazionali e transnazionali volti alla promozione della cittadinanza dell'Unione europea

Obiettivi ed attività

Il presente invito ha come obiettivo sostenere progetti che promuovano la cittadinanza dell'Unione, in particolare facilitando l'esercizio del diritto alla libera circolazione e ai diritti elettorali derivanti dalla cittadinanza. Le proposte dovranno concentrarsi sulle seguenti attività:

- migliorare le conoscenze e le competenze sulle norme comunitarie in materia di libera circolazione;
- aumentare la consapevolezza dei cittadini dell'Unione del loro diritto alla libera circolazione e della loro capacità di far valere efficacemente i propri diritti;
- sviluppo, diffusione e scambio delle migliori pratiche attuate in tutta l'UE a livello locale, regionale, nazionale per favorire la partecipazione dei cittadini alla mobilità nell'Unione Europea (ad esempio attraverso uno sportello informativo rivolto ai nuovi arrivati..).

Budget e contributo comunitario

Il budget indicativo per questa azione è 1.500.000 Euro. La sovvenzione UE richiesta non potrà essere inferiore ai 75.000 Euro. Il contributo comunitario non potrà eccedere l'80% dei costi ammissibili. I costi indiretti sono calcolati forfettariamente nella misura del 7% dei costi totali diretti.

Destinatari e partenariati

Possono partecipare al presente bando tutte le organizzazioni pubbliche e private appartenenti agli Stati Membri UE inclusa l'Islanda. Possono essere presentati progetti sia singolarmente sia in partenariato.

Durata del progetto

I progetti dovranno avere una durata non superiore ai 24 mesi.

Scadenza: 4 Febbraio 2015.

Reti trans europee dei trasporti

La Direzione generale Mobilità e trasporti ha aperto un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per le reti trans-europee di trasporto TEN-T. Il bando è articolato seguendo i seguenti tre obiettivi di attività:

1. Eliminare gli ostacoli e colmare i collegamenti mancanti (l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 765 milioni di euro):
 Projects on the Core Network: ferrovie, vie navigabili interne e progetti di reti stradali comprese le connessioni interne e porti marittimi, aeroporti, nonché lo sviluppo dei porti;
 Projects on the Comprehensive Network: progetti sulla rete globale (ferrovie, vie navigabili interne, strade, porti marittimi e interni)
 Projects to Connect with Neighbouring Countries: progetti per collegare le reti di trasporto trans europee con le reti infrastrutturali dei paesi vicini – ed in particolare transfrontaliere (ferrovie, vie navigabili interne, strade, porti marittimi e interni).
2. Garantire sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti (l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 65 milioni di euro):
 Innovation: Implementazione di nuove tecnologie ed innovazioni,
 Freight Transport Services: servizi di trasporto merci;
 Rail Freight Noise: azioni volte a ridurre il rumore prodotto dal trasporto ferroviario di merci, anche mediante adeguamento del materiale rotabile esistente.

3. Ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione delle modalità di trasporto (l'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate ammonta a 100 milioni di euro):
 Telematic applications: Applicazioni Telematiche

Accessibility: azioni per una migliore accessibilità alle infrastrutture di trasporto per le persone disabili;

Core Network Nodes: azioni di attuazione delle infrastrutture di trasporto in nodi della rete centrale, inclusi i nodi urbani;
 Multimodal Logistics Platforms: collegamenti da e per lo sviluppo di piattaforme logistiche multimodali.

I progetti presentati potranno essere implementati nella forma di opere o di studi ai sensi dell'articolo 2, (5) e (6) del regolamento CEF (Connecting Europe Facility).

Budget complessivo contributo comunitario

Il budget totale stanziato è di 1 miliardo di Euro. Il contributo comunitario per le attività relative agli studi non potrà eccedere il 50% dei costi ammissibili.

Destinatari e partenariato

Possono presentare proposte le persone giuridiche pubbliche o private legalmente costituite e registrate degli Stati Membri della UE. Le domande devono essere presentate da:

- uno o più Stati Membri, e/o
- con l'accordo dello Stato Membro in questione, da organizzazioni Internazionali, imprese comuni, istituzioni pubbliche (comprese le università) o private, con il Ministero competente.

Scadenza: 26 Febbraio 2015

Horizon 2020

Bandi ERC 2015

E' disponibile il nuovo programma di lavoro relativo alla misura ERC, Ricerca di Eccellenza, Horizon 2020.

Il documento è consultabile al link: http://erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/ERC_Update_WP2015_call.pdf

Diversamente dal passato per i bandi ERC-StG e i bandi CoG la data per calcolare l'ammissibilità è al 1 Gennaio 2015 e non più la data di pubblicazione del bando. Si ricorda che ERC finanzia progetti di ricerca di frontiera "high risk/high gain" condotti da scienziati eccellenti in qualunque ambito disciplinare. L'unico criterio di valutazione delle proposte è l'eccellenza scientifica dello scienziato e del progetto. Il Principal Investigator (PI) deve dimostrare la natura dirompente, l'ambizione e la fattibilità della proposta scientifica.

A seconda dello stadio della carriera del PI, esistono tre diverse misure

- ERC Starting Grant
- ERC Consolidator Grant
- ERC Advanced Grant

Il calendario delle **scadenze 2015** è il seguente:

- **ERC-2015- StG** (Giovani scienziati eccellenti con dottorato di ricerca conseguito da almeno 2 anni e da non più di 7 anni. La data di riferimento per il conteggio del tempo è il 1 Gennaio 2015).

Scadenza: 3 Febbraio 2015.

Bilancio indicativo: 430 milioni di euro.

Numero indicativo di proposte che saranno finanziate: 330.

- **ERC-2015-CoG** (Scienziati eccellenti con dottorato di ricerca da almeno 7 anni e non più di 12. La data di riferimento per il conteggio del tempo è il 1 Gennaio 2015).

Scadenza: 12 Marzo 2015.

Bilancio indicativo: 585 milioni di euro.

Numero indicativo di proposte che saranno finanziate: 330.

- **ERC-2015-ADG**

Scadenza: 2 giugno 2015.

Bilancio indicativo: 630 milioni di euro.

Numero indicativo di proposte che saranno finanziate: 280.

AZIONI

Il progetto deve essere presentato da un PI di

qualunque nazionalità e dovrà essere svolto in una struttura ospitante che abbia sede in uno degli Stati Membri della UE o in uno dei Paesi Associato; si precisa che è possibile presentare il progetto per condurre la ricerca nel proprio Paese e presso la propria Struttura di appartenenza. Possono presentare proposte anche ricercatori non strutturati.

Leadership Industriale: pubblicazione bandi 2015 - Spazio

Sono stati pubblicati 3 inviti a presentare proposte relativi al tema "Spazio" sotto il pilastro della Leadership Industriale di Horizon 2020, Programma quadro comunitario di ricerca e innovazione.

Obiettivi

Il Programma di lavoro persegue i seguenti obiettivi generali:

- dare priorità alle due esistenti flagships di spazio dell'Unione Europea : European Global Navigation Satellite System (EGNSS) e Earth Observation raccogliendo i benefici che possono generare nei prossimi anni e di garantire il loro stato dell'arte anche in futuro;
- garantire il supporto per la terza priorità programmatica per la politica Spaziale dell'Unione Europea ovvero la protezione delle infrastrutture spaziali ed in particolare l'istituzione di un sistema di sorveglianza dello spazio e del sistema di monitoraggio (SST), a livello Europeo;
- garantire il sostegno all'industria europea per raggiungere gli obiettivi definiti nella comunicazione della Commissione sulla politica industriale spaziale , in particolare per mantenere e rafforzare la competitività del settore nel mercato globale;
- garantire che gli investimenti europei fatti sulle infrastrutture Spaziali siano sfruttati a vantaggio dei cittadini, nonché a sostenere la scienza spaziale europea; migliorare la posizione dell'Europa come partner forte per i partenariati internazionali in materia di scienza dello spazio e di esplorazione.

Il programma di lavoro e i bandi sono disponibili online sul participant portal al seguente link:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/common/1617608->

[part_5_iii_space_v2.0_en.pdf](#)

Sezione: Horizon 2020 Calls

Status: Forthcoming

Azioni

I progetti potranno essere implementati nella forma di: Azioni di Ricerca e Innovazione, Azioni Innovative e Azioni di Coordinamento e Supporto.

Scadenza: 8 Aprile 2015.

ICT 2015

Oggetto

Nell'ambito del Programma di Lavoro 2015 ICT Information Communications Technologies, pilastro Industrial leadership, sono attualmente aperti i seguenti due bandi:

- ICT 2015 – Information Communication Technologies - H2020-ICT-2015
- EU-Brazil Research and Development Cooperation in Advanced Cyber Infrastructure - H2020 -EUB -2015

Si segnala che al presente bando viene data ampia diffusione in quanto sono riportate tematiche di ricerca ed implementazione di progetti anche relativi l'ICT salute, l'apprendimento e la didattica.

NOTA BENE: sono previsti due temi di ricerca a sostegno della cooperazione con paesi terzi sia a basso reddito sia fortemente industrializzati (vedere pagg.80-81-82 del Programma di Lavoro ICT, temi: ICT-38-2015 e ICT-39-2015).

Nel dettaglio:

1 - Bando ICT 2015 – CODICE IDENTIFICATIVO: H2020-ICT-2015 - **Scadenza:** 14 Aprile 2015 ore 17 CET - Il budget indicativo stanziato: 561,000,000 Euro – la presentazione delle proposte è in un'unica fase.

I temi di ricerca sono i seguenti:

- ICT-04-2015: Customised and low power computing
- ICT-08-2015: Boosting public sector productivity and innovation through cloud computing services

- ICT-10-2015: Collective Awareness Platforms for Sustainability and Social Innovation
 - ICT-12-2015: Integrating experiments and facilities in FIRE+
 - ICT-16-2015: Big data - research
 - ICT-19-2015: Technologies for creative industries, social media and convergence
 - ICT-20-2015: Technologies for better human learning and teaching
 - ICT-24-2015: Robotics
 - ICT-25-2015: Generic micro- and nano-electronic technologies
 - ICT-27-2015: Photonics KET
 - ICT-28-2015: Cross-cutting ICT KETs
 - ICT-30-2015: Internet of Things and Platforms for Connected Smart Objects
 - ICT-36-2015: Pre-commercial procurement open to all areas of public interest requiring new ICT solutions
 - ICT-38-2015: International partnership building and support to dialogues with high income countries
 - ICT-39-2015: International partnership building in low and middle income countries
- Schemi di finanziamento:
- Azioni di Ricerca ed Innovazione
 - Azioni di Innovazione
 - Azioni di Coordinamento e Supporto
 - Azioni di Supporto
- 2 – Bando EU-Brazil Research and Development Cooperation in Advanced Cyber Infrastructure - CODICE IDENTIFICATIVO: H2020-EUB-2015 **Scadenza:** 21 Aprile 2015 ore 17 CET - Il budget indicativo stanziato: 7,000,000 Euro - la presentazione delle proposte è in un'unica fase.
- I temi** di ricerca sono i seguenti:
- EUB-1-2015: Cloud Computing, including security aspects
 - EUB-2-2015: High Performance Computing (HPC)
 - EUB-3-2015: Experimental Platforms
- Schemi di finanziamento:
- Azioni di Ricerca ed Innovazione
 - Azioni di Coordinamento e Supporto

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Opportunità di lavoro presso il Garante europeo della protezione dei dati

Il Garante Europeo della Protezione dei Dati (GEPD) ha aperto una ricerca di figure professionali che abbiamo maturato un'esperienza lavorativa nel campo nel settore della protezione dei dati nella pubblica amministrazione. La sede di lavoro è Bruxelles. È necessaria una laurea in giurisprudenza o in un altro ambito accademico ma in tal caso viene richiesta una formazione certificata in materia di protezione dei dati (IAPP, EIPA, GDD o equivalenti). È auspicabile avere un'esperienza professionale di almeno tre anni nel campo giuridico, di cui almeno la metà deve essere stata focalizzata principalmente sulla protezione dei dati nella pubblica amministrazione. Puoi candidarti **entro il 9 dicembre 2014**.

Europol, posto vacante per figura di vicedirettore

L'Ufficio europeo di polizia (Europol) ha avviato la ricerca della figura di vicedirettore, attualmente vacante. Per tale posizione, Europol ha lanciato un invito soprattutto alle donne in possesso dei requisiti richiesti a presentare la propria candidatura.

Per partecipare alla selezione è necessario essere cittadini di uno degli Stati membri dell'UE; avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue nella misura necessaria allo svolgimento dei compiti; avere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma di laurea, se la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni, o altrimenti avere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma di laurea e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, se la durata normale di tali studi è di almeno tre anni.

Inoltre, il candidato deve possedere almeno 15 anni di esperienza professionale nel settore maturata dopo il conseguimento del diploma di

laurea, dimostrare una solida conoscenza del quadro giuridico di Europol, del quadro normativo dell'UE, della cooperazione internazionale di polizia.

Puoi candidarti utilizzando il modulo disponibile sul sito di Europol **entro l'11 dicembre 2014**.

Assunzioni per l'Agenzia europea per i medicinali (Londra)

L'Agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea. L'Agenzia è stata istituita nel gennaio 1995 e lavora in stretto contatto con la Commissione europea, i 28 Stati membri dell'Unione europea, i paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato.

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di:

EMA/AD/367: Analista delle attività, dipartimento Sviluppo tecnologico e delle informazioni (AD 6)

EMA/AD/368: Amministratore di progetto, divisione Tecnologia d'informazione (AD 6)

EMA/AD/369: Gestore di programma, a sostegno del capo divisione, divisione Medicinali veterinari (AD 5)

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea.

La sede di lavoro è Londra.

I candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea oppure dell'Islanda, della Norvegia o del Liechtenstein, e godere dei diritti politici.

L'elenco delle condizioni e la descrizione delle mansioni possono essere scaricati dal sito web dell'Agenzia: <http://www.ema.europa.eu/ema/> sotto: «Careers at the Agency».

Scadenza: 6 gennaio 2015.

Avviso di posto vacante di membro di Commissione di ricorso

L'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (marchi, disegni e modelli), cerca candidati per coprire posti di membro di Commissione di ricorso.

L'Ufficio ha sede ad Alicante, in Spagna.

L'Ufficio è un'agenzia dell'Unione europea dotata di personalità giuridica e di autonomia finanziaria e amministrativa, che ha il compito di amministrare i sistemi del marchio comunitario e del disegno e modello comunitario. I marchi e i disegni e modelli comunitari registrati dall'Ufficio hanno efficacia nell'intero territorio dell'Unione europea.

Il candidato o i candidati prescelti dovranno espletare le seguenti funzioni:

esaminare i casi ed elaborare decisioni sui ricorsi avverso le decisioni di primo grado dell'Ufficio (esame, opposizione e annullamento di marchi o disegni e modelli e nullità di disegni e modelli). Le decisioni delle Commissioni di ricorso sono adottate da Commissioni composte da un presidente di commissione e da due membri, di cui almeno due devono essere giuristi. In alcuni casi particolari le decisioni sono prese in commissione allargata, presieduta dal presidente delle Commissioni di ricorso, o da un solo membro, in possesso della qualifica di giurista.

Ogni membro è tenuto a preparare annualmente circa 130 progetti di decisioni e a partecipare in veste di terzo membro al processo decisionale di ulteriori 250 casi circa.

Qualifiche ed esperienza richieste

Per essere ammessi alla procedura di selezione, i candidati devono essere in possesso, entro il termine per la presentazione delle candidature, di tutti i requisiti elencati in appresso.

Requisiti generali

— Essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

- non aver riportato condanne penali;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di servizio militare;
- essere fisicamente idoneo a svolgere le funzioni;
- poter completare l'intero mandato quinquennale prima del raggiungimento dell'età pensionabile, ossia prima della fine del mese in cui compie i 66 anni di età.

Istruzione

- Possedere un livello d'istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni;

O

- possedere un livello d'istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale di almeno un anno, quando la durata normale degli studi universitari è di almeno tre anni.

Esperienza professionale

Alla data di scadenza per la presentazione delle candidature, aver maturato almeno 15 anni (16 nel caso di una laurea triennale) di esperienza professionale relativa al tipo e al livello di funzioni da svolgere, acquisita dopo il conseguimento della laurea, almeno otto dei quali nel campo della proprietà **intellettuale** e, in particolare, nel settore dei marchi e/o dei disegni e modelli.

Competenze linguistiche

- Possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea;
- possedere una conoscenza soddisfacente di una seconda lingua dell'Unione europea, nella misura necessaria allo svolgimento delle funzioni.

Una di queste lingue deve essere una delle cinque lingue dell'Ufficio, ossia l'inglese (EN), il tedesco (DE), lo spagnolo (ES), il francese (FR) e l'italiano (IT).

Scadenza: 17 dicembre 2014.

Concorsi

“Così simili, così diversi, così europei”: concorso di scrittura per i giovani

La Commissione europea lancia un concorso di scrittura rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni, che potranno rispondere ad uno o entrambi i quesiti seguenti, in un elaborato della lunghezza massima di mille parole: Qual è la tua esperienza di un'Unione europea allargata? In che modo l'Unione europea allargata può rispondere alle sfide del futuro? *Nel 2013 la Croazia è diventata il 28° Stato membro. Attualmente, i paesi candidati, o potenziali candidati, sono: Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda (con cui i negoziati sono stati sospesi in seguito a una decisione del governo islandese), Kosovo, Montenegro, Serbia e Turchia. Alcuni hanno già avviato i negoziati o sono in attesa di procedere, mentre ad altri è stata prospettata l'adesione una volta pronti.*

CdR: lanciato concorso marchio di regione imprenditoriale

Il Comitato delle regioni ha lanciato l'edizione 2016 del concorso per il marchio di Regione imprenditoriale europea (EER). Qualsiasi regione o città dell'UE, indipendentemente dalle sue dimensioni o prosperità, che dimostri di avere una strategia imprenditoriale eccellente e lungimirante può candidarsi entro il 16 marzo 2015.

Buone pratiche e cittadini: aperte iscrizioni al Premio internazionale

L'Osservatorio Internazionale Democrazia Partecipativa (OIDP) invita gli enti locali a candidarsi alla nona edizione del premio “Buone pratiche nella partecipazione dei cittadini”, con cui ricompensa i migliori progetti attuati in ambiti quali, ad esempio, la parità di genere o la promozione della trasparenza nel processo decisionale a livello locale. È possibile sottoporre le candidature entro il 29 novembre mentre il ri-

conoscimento sarà assegnato nel marzo 2015 nel corso della XV Conferenza dell'OIDP.

<http://www.oidp.net/fr/projets/distinction-oidp-bonne-pratique-en-participation-citoyenne/>

#FoodSavingBec: il concorso Bocconi-EXPO2015 contro lo spreco alimentare

1,3 miliardi di tonnellate di cibo sono sprecati nel mondo ogni anno, una quantità 4 volte superiore a quella necessaria per nutrire gli 868 milioni di affamati che abitano il nostro pianeta. La gravità del problema richiede un intervento diretto, per questo l'Università Bocconi ospiterà, nell'ultima settimana di giugno 2015, 200 studenti provenienti da tutto il mondo con un preciso obiettivo: combattere la fame del mondo.

Come? Grazie a #FoodSavingBec, l'iniziativa che vede collaborare l'università Bocconi con EXPO 2015, MipaaF, Commissione europea, ONU per EXPO 2015, FAO e World Food Programme. Nata dalla convinzione che lo spreco alimentare sia uno dei più grandi mali del nostro tempo, #FoodSavingBec si propone di avvicinare i 200 studenti ad un tema tanto delicato quanto cruciale, sensibilizzandoli a quella che è ormai un'emergenza multidisciplinare. Si tratta di un problema sociale che abbraccia il mondo della politica e dell'economia e che ha pesanti ripercussioni sull'ambiente e sulle dinamiche energetiche. Multidisciplinare il problema, multidisciplinare la soluzione: i contributi innovativi proposti dalle 50 squadre che si fronteggeranno potranno essere di vario tipo, da idee di natura politica sino a progetti amministrativi o di impianto imprenditoriale.

All'iniziativa, che si propone di stimolare gli studenti a trovare soluzioni creative e farne 200 ambasciatori nel mondo, possono partecipare i soli iscritti ai corsi di laurea triennale capaci di padroneggiare la lingua inglese. Per partecipare alla settimana di studi occorre condividere un video motivazionale di autopresentazione sulla pagina web di #FoodSavingBec entro e non oltre il 31 gennaio 2015. I 200 studenti selezionati

avranno così modo di assistere a lezioni, testimonianze e presentazioni di esperti, collaborando in prima persona a un'esperienza formativa di alto profilo. Non solo lavoro di squadra ma, e soprattutto, presa di coscienza personale: basta pensare, ad esempio, che il cittadino europeo medio spreca 281 kg di risorse alimentari l'anno. È dunque necessario il contributo di tutti.

Per saperne di più: <http://www.foodsavingbec.com/>
 Il regolamento della Competition: <http://www.foodsavingbec.com/rules>

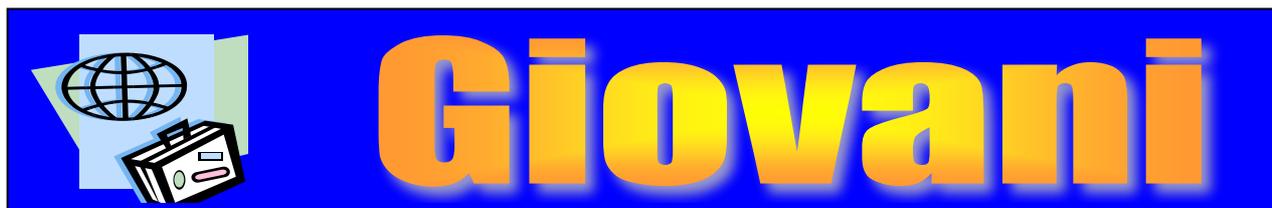
EXPO 2015, concorso per nuovi talenti nel settore agricolo

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha indetto un concorso per la selezione

nazionale di “Nuovi talenti Imprenditoriali” in occasione di Expo 2015. L'obiettivo di questa iniziativa è valorizzare e rendere note le migliori esperienze imprenditoriali che riguardano il settore agricolo e agroalimentare della pesca e dell'acquacoltura promosse da aziende start up giovani. Infatti i destinatari di questo concorso sono le aziende aperte da meno di 48 mesi, condotte da giovani tra i 18 e i 40 anni e provenienti da tutto il territorio nazionale.

Alle prime 25 aziende classificate nella graduatoria finale sarà attribuito un premio di 30mila euro e la loro partecipazione a Expo 2015, in uno spazio dedicato.

I progetti potranno essere presentati **entro il 15 dicembre 2014** e saranno valutati da una giuria presieduta da Alessandra Poggiani, direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale.



Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa

Opportunità per infermieri in Inghilterra

L'agenzia di reclutamento inglese specializzata nel settore sanitario cerca infermieri anche senza esperienza per opportunità di lavoro a tempo indeterminato in Inghilterra: Nottinghamshire, Buckinghamshire, Yorkshire, Sussex, East Midlands, Derbyshire, Sheffield, Birmingham, Londra.

E' necessario possedere una laurea in scienze infermieristiche, essere iscritti al Collegio inglese degli Infermieri e possedere almeno il livello B1 della lingua inglese. I colloqui potranno essere fatti anche via skype. Puoi candidarti entro il 19 dicembre 2014.

<http://www.cliclavoro.gov.it/Clicomunica/News/2014/Pagine/Eures-infermieri-professionali-in-Gran-Bretagna-e-Irlanda-del-Nord.aspx>

Borse di studio a Hong Kong

Il Research Grant Council of Hong Kong, organo consultivo del Governo cinese in materia di istruzione e ricerca, offre la possibilità di svolgere un **dottorato di tre anni, in materie scientifiche** (medicina, ingegneria, tecnologia) **o umanistiche** (scienze sociali, studi legati al business), presso un'Università di Hong Kong.

Si richiedono i **seguenti requisiti**:

- Curriculum accademico eccellente
- Abilità di ricerca
- Competenze relazionali, comunicative e doti di leadership

I dottorandi percepiranno uno **stipendio annuale** di circa 24.000 euro e un **rimborso spese per il viaggio** (circa 1.000 euro).

Per partecipare alla selezione, è necessario effettuare una prima registrazione online entro il 1 dicembre 2014; successivamente è necessario completare e inviare la domanda di ammissione all'università desiderata.

<http://www.ugc.edu.hk/eng/rgc/>

Animatori turistici per la stagione estiva 2015

Animation Tourist Service seleziona **150 animatori** per **villaggi italiani o internazionali** in Grecia, Egitto, Spagna, Tunisia, Zanzibar, Kenia o per Italia, Trentino Alto Adige, Sardegna, Lignano Sabbiadoro, Toscana.

È **preferibile** la conoscenza di **almeno una lingua straniera** tra inglese, tedesco, russo o francese, ma non è fondamentale.

Destinazioni: villaggi italiani o internazionali in Grecia, Egitto, Spagna, Tunisia, Zanzibar, Kenia o per Italia, Trentino Alto Adige, Sardegna, Lignano Sabbiadoro, Toscana.

Retribuzione: a partire da euro 400 netti mensili in base al profilo e l'esperienza nel settore; vitto e alloggio sono forniti dall'agenzia. In caso di esito positivo del colloquio di selezione è prevista una formazione gratuita con vitto e alloggio a carico dei candidati.

Per **partecipare** alle selezioni è necessario inviare il CV con foto via e-mail a: info@animationtourism.com e per conoscenza acurespadova@provincia.padova.it con oggetto CV ATS.

La prima giornata di selezioni si terrà il **15 dicembre 2014** a **Padova**.

Stage

Borse di studio Federali in Svizzera

Opportunità di formazione in Svizzera per giovani studenti, artisti, ricercatori e post-doc italiani, grazie alle borse di studio federali.

C'è tempo fino all'8 dicembre 2014/ per partecipare alle borse, del valore di 1.920 franchi svizzeri mensili per artisti e ricercatori e di 3.500 franchi svizzeri mensili per i post-doc.

Le borse di studio per artisti, dedicate a laureati triennali, e della durata equivalente al corso di laurea o del percorso di ricerca intrapreso, offrono un'opportunità di formazione all'interno di conservatori o di scuole d'arte svizzere.

Le **borse di studio per ricercatori** offrono invece la possibilità di fare ricerca, all'interno di una delle università pubbliche o degli istituti federali svizzeri, per un periodo massimo di 12 mesi.

Per partecipare alle borse di studio per ricercatori sono necessari i seguenti requisiti:

- avere una laurea specialistica;
- avere una proposta di ricerca;
- non risiedere in Svizzera da più di un anno;
- conoscere la lingua necessaria per la ricerca.

Le **borse di studio per i post-doc** offrono infine la possibilità di sviluppare un proprio progetto di ricerca, per un periodo di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 6.

Per partecipare alle borse di studio per i post-doc è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere concluso un dottorato di ricerca da non più di 5 anni;
- avere una proposta di ricerca;
- non risiedere in Svizzera da più di un anno;
- conoscere la lingua necessaria per la ricerca;
- non avere usufruito di altre borse di studio del Governo Svizzero.

Per maggiori informazioni sulle borse, consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri www.esteri.it alla voce borse di studio, o il sito dell'Ambasciata Svizzera www.ambasciatasvizzera.it alla voce borse di studio.

Stage retribuito in Finlandia

L'Echa (European Chemicals Agency, l'agenzia europea per le sostanze chimiche) cerca tirocinanti per stage nel settore scientifico/amministrativo per un periodo dai 3 ai 6 mesi. I tirocini si svolgono sia in ambiti scientifici come Tossicologia, Biologia, Chimica, Scienze e Tecnologie ambientali, sia in ambiti amministrativi di interesse per l'Agenzia, come Legge, Comunicazione, Risorse Umane, ICT.

Per partecipare è necessario essere cittadini membri di uno stato dell'UE, essere in possesso di una laurea in un ambito di interesse per l'Agenzia o in materie rilevanti per l'amministrazione di un organo comunitario e avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Per lo stage è prevista una retribuzione mensile di 1.300 euro e inoltre un rimborso spese di viaggio per chi risiede a più di 150 km dalla sede di lavoro.

Le candidature devono essere inviate **entro la mezzanotte del 3 dicembre 2014 (ora locale)**.

<http://echa.europa.eu/it/traineeships-vacancies>

Tirocinio retribuito presso gli uffici di GoEuro a Berlino

Partendo dal tema “Un’Europa più vicina”, gli studenti potranno presentare la loro visione di un’Europa più collegata, in termini di trasporto, cultura, comunicazione o quant’altro. Le proposte verranno accettate in diversi format: video, componimenti, blog post, YouTube clips, o qualunque e altra forma i candidati desiderano.

Il vincitore avrà l’opportunità di svolgere un tirocinio retribuito da 1 a 3 mesi presso gli uffici di GoEuro a Berlino, nell’arco del 2015. Il vincitore riceverà inoltre una borsa di studio di 2000 sterline e la proposta migliore verrà pubblicata sui blog di GoEuro blogs in Germania, Spagna, Italia, Olanda e Regno Unito. Scadenza: **15 Dicembre 2014**.

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente link.

<http://www.goeuro.co.uk/scholarship>

Borse di studio Fulbright (Self-Placed) per Master o Ph.D negli USA - Scadenza 5 Dicembre

3 Borse di studio Fulbright (Self-Placed) per la frequenza di corsi universitari post-laurea (Master o Ph.D.) presso università negli Stati Uniti (a/a 2015/16).

La Commissione per gli Scambi Culturali fra l’Italia e gli Stati Uniti, con l’obiettivo di contribuire al rafforzamento degli scambi culturali fra l’Italia e gli Stati Uniti, assegna ogni anno delle borse di studio Fulbright nella categoria Graduate Study – Self-Placed.

OBIETTIVO DELLE BORSE DI STUDIO FULBRIGHT GRADUATE STUDY: offrire ai giovani laureati italiani l’opportunità di frequentare corsi di Master’s e Ph.D. (graduate studies) presso università statunitensi.

Le borse di studio Fulbright – Self Placed finanziano il primo anno accademico di Master o Ph.D.

Durata della borsa di studio

9 mesi (1 anno accademico).

Destinatari

Le borse di studio Fulbright – Self Placed sono offerte ai cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:

Laureati in tutte le discipline (laurea triennale, laurea magistrale o titolo vecchio ordinamento).
Diplomati nei campi dell’Arte o della Musica.

Sarà requisito preferenziale aver conseguito il titolo di laurea da non più di tre anni solari rispetto alla data di scadenza del concorso.

Le borse di studio Fulbright Self – Placed sono assegnate a laureati che abbiano richiesto e ottenuto autonomamente l’ammissione alle università statunitensi.

Il borsista Fulbright – Self Placed deve disporre inoltre delle seguenti qualità:

- Capacità di comportarsi da ambasciatore culturale del proprio Paese durante il soggiorno negli Stati Uniti
- Esperienze ed interesse verso attività extra-curricolari e sociali
- Potenziali doti di leadership
- Desiderio di dare il proprio contributo al Programma Fulbright anche dopo il proprio rientro in Italia
- Desiderio di tornare in Italia e poter contribuire con l’esperienza e le conoscenze acquisite al miglioramento e allo sviluppo del proprio Paese

Benefits & Caratteristiche

Il concorso Fulbright – Self Placed offre 3 borse di studio fino a 38,000 \$ per la frequenza di Master e Ph.D. presso campus statunitensi.

Ciascuna borsa di studio comprende inoltre un contributo di 1.500 Euro a copertura delle spese di viaggio tra Italia e Stati Uniti, l’assicurazione medica finanziata dallo U.S. Department of State e la sponsorizzazione del visto di ingresso J-1.

Discipline ammesse

Tutti gli ambiti disciplinari ad eccezione: Programmi di Organizzazione Aziendale (Business Administration) e/o dei programmi sviluppati nell’ambito delle Business School

Scadenza: 5 Dicembre 2014.

Contatti:

Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti Fulbright
via Castelfidardo, 8 - Roma 00185
Phone:(+39) 06/4888.211
Fax:(+39) 06/4815680
Email: info@fulbright.it

CONSOLATO GENERALE DEGLI STATI UNITI

Piazza della Repubblica
80122 Napoli, Italia
Tel. (+39) 081.5838.111 (+39) 081.5838.111
Fax (+39) 081.7611.869



Eventi

Tessera professionale europea

Roma, 1 dicembre 2014

La Commissione europea e il Dipartimento Politiche Europee organizzano una conferenza sulla **Tessera professionale europea**: come nasce e cosa si sta facendo per la sua introduzione prevista **dal 2016**.

La tessera professionale europea, una delle maggiori novità della direttiva 2013/55/UE, ha l'obiettivo di facilitare il **riconoscimento delle qualifiche professionali** grazie ad un maggiore coinvolgimento delle autorità nazionali e all'uso di procedure elettroniche.

La tessera non sarà una 'carta fisica', ma la prova elettronica che il professionista ha superato ogni procedura amministrativa e ha ottenuto il riconoscimento della qualifica professionale nel suo Paese d'origine. Grazie alla tessera, sarà più facile per un professionista trasferire la propria attività in un altro Paese UE, anche solo temporaneamente. In questo modo, si favorirà una maggiore mobilità dei professionisti all'interno dell'UE e una valorizzazione del mercato unico europeo.

La tessera sarà inizialmente disponibile per **cinque** specifiche **categorie professionali**:

- infermiere
- farmacista
- fisioterapista
- guida alpina
- agente immobiliare

La Commissione europea ha individuato queste professioni al termine di una consultazione aperta alle autorità competenti, alle organizzazioni dei datori di lavoro, agli ordini e collegi, alle associazioni di categoria e professionali e

promossa per valutare l'impatto della 'tessera' negli Stati membri. Inoltre, ha avviato uno studio più approfondito delle cinque professioni per le quali la 'tessera' dovrebbe essere inizialmente introdotta.

La Conferenza di Roma permetterà ai partecipanti di discutere sulle potenzialità della tessera nel processo di riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa.

La procedura di registrazione per partecipare alla conferenza è già aperta sul [sito della Commissione europea](#).

Strategia dell'Unione Europea per la Macro-Regione Alpina - Conferenza per gli stakeholder

Milano, 1-2 dicembre 2014

La Conferenza sarà l'occasione per presentare i risultati della consultazione pubblica on-line conclusasi il 15 ottobre scorso e costituirà una straordinaria opportunità per proporre e condividere obiettivi, progetti ed azioni comuni da mettere in campo nei prossimi anni. Sarà presente il Commissario europeo alle Politiche regionali Corina Cretu.

Scadenza iscrizioni: 24 novembre.

Venetico ospita la mostra sulla cittadinanza

Venetico, 28 novembre-18 dicembre 2014

Da venerdì 28 novembre la mostra del Dipartimento Politiche Europee "La Cittadinanza in Europa dall'antichità a oggi" è ospitata a Vene-

tico, in provincia di Messina. L'esposizione, presso l'Urban Center di Venetico, è curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il consorzio "Tirreno Ecosviluppo 2000".

L'evento coinvolge ben quindici comuni della fascia tirrenica della provincia di Messina: Condò, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, San Pier Niceto, Rometta, Venetico, Villafranca Tirrena, Gualtieri Sicaminò, Santa Lucia del Mela, Saponara, Spadafora, San Filippo del Mela, Torregrotta. I comuni sono

consorziate nella "Tirreno Ecosviluppo 2000", che opera sul territorio con numerosi progetti che vanno dalla promozione territoriale, alla sicurezza, agli scambi internazionali giovanili, alle azioni a sostegno del lavoro per combattere la disoccupazione, all'animazione culturale.

La visita alla mostra è completamente gratuita. Per informazioni più dettagliate sulle modalità e gli orari di visita, è possibile contattare direttamente il consorzio "Tirreno Ecosviluppo 2000": tel. 090 9942117.



Notizie dal POR Fesr Marche

E' operativo il portale verticale del progetto "Pre.mo. - Prepara la Mobilità"

"PreMo Vortal" è una piattaforma, sviluppata nell'ambito del progetto europeo "PreMo: Prepara la Mobilità", finanziato nell'ambito del programma Europeo di Apprendimento Permanente Leonardo da Vinci. La piattaforma riunisce vari servizi di mobilità a livello europeo.

E' un portale "verticale", in quanto può essere usato sia gli operatori che organizzano percorsi di mobilità transnazionale che dai potenziali beneficiari, siano essi studenti, persone in cerca di lavoro, lavoratori, operatori professionisti del settore della formazione, che desiderino partecipare a tale percorsi per accrescere le loro conoscenze, competenze ad opportunità di carriera.

In particolare per gli operatori di mobilità, questa piattaforma offre non solo varie informazioni e strumenti, ma è "un punto d'incontro" -

<http://www.europa.marche.it>

anche chiamato "meeting place" - per sviluppare contatti reciproci, facilitare e migliorare la gestione dei processi di mobilità. Questo meeting place è un'area sviluppata all'interno del PreMo Vortal per la "comunità" degli operatori di mobilità che sono membri della rete del progetto PreMo. Esso offre un ambiente per lo scambio di strumenti, modalità operative ed esperienze di diversi attori europei. Il portale vuole funzionare come una comunità internazionale in cui gli operatori di mobilità possono attivare dei contatti con altri operatori di mobilità per gestire ed incrociare le richieste di mobilità Transnazionale sia in "entrata" che in "uscita".

Il V-ortale PREMO è pienamente operativo dal mese di Ottobre, ed è accessibile via sito web del Progetto Premo
[:http://www.preparingmobility.eu/](http://www.preparingmobility.eu/).



"Marche +20 - Sviluppo nuovo senza fratture"

E' stato presentato il Progetto Marche+20. Il Rapporto, oltre alla relazione generale del prof. Alessandrini, raccoglie in primo luogo i contributi dei membri del Comitato Scientifico composto da: Fulvio Coltorti, Giuseppe Dematteis, Marco Pacetti, Enzo Rullani, Carlo Trigilia. In aggiunta il Rapporto presenta contributi anche di membri esterni al gruppo di lavoro.

Il Rapporto effettua un check-up della regione definendo scenari di lungo periodo sia a carattere inerziale, sia individuando percorsi virtuosi di sviluppo per affrontare le sfide e le opportunità che il futuro offre. Non è un programma di governo di breve periodo, bensì delinea le traiettorie virtuose di crescita di medio-lungo periodo delle Marche. Marche +20 si presenta quindi come un cantiere progettuale aperto, che parte dall'analisi del presente per guardare il futuro della comunità marchigiana in una prospettiva di crescita e benessere. Naturalmente si tratta di un cantiere non esaustivo. Offre un quadro di riferimento utile per tutti coloro che hanno a cuore il futuro della regione: policy maker, imprese, lavoratori, famiglie, professionisti, tutti i soggetti vitali che animano il policentrismo diffuso delle Marche.

"Questo lavoro - ha detto il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca - si è avvalso del contributo di alcuni dei maggiori esperti italiani di programmazione. Questi personaggi sono stati sfidati dal governo regionale a pensare le Marche a venti anni da oggi. Uno sforzo di visione che non è tipico delle modalità del pensiero politico, abitualmente prigioniero del presente. Volevamo una analisi d'insieme per collegare il pensiero contingente a progetti che proseguono nell'arco del tempo. Questa sfida sulle visioni è stata raccolta con la cultura tipica della Scuola di Ancona che il prof. Alessandrini incarna ed è stato realizzato un lavoro straordinario di approfondimento e analisi della cultura, dell'economia, del territorio in tutti i

suoi aspetti, un tipo di approccio che ci riporta ai tempi del dott. Fuà.

Il Rapporto - ha proseguito - ha un valore eccezionale perché detta le linee guida per costruire il futuro, fuori dalle logiche di posizione e con ampi orizzonti. Molto rilevante è inoltre l'analisi quantitativa che ci offre valutazioni anche per il presente. Si evidenzia che siamo più bravi nella coesione sociale che nella produzione del reddito (tabella power point pag.4). Basti pensare a tutte le misure che in questi anni il governo regionale ha attivato per la tutela della base occupazionale. Adesso però, nella logica del governo regionale che deve tenere in equilibrio questi aspetti, vanno avviate nuove attività per produrre reddito e nuovi posti di lavoro. Si tratta di un imperativo categorico, l'indicazione più importante che emerge dallo studio. Senza reddito infatti, non ci sono risorse per i servizi che danno benessere. Altra considerazione che condivido è quella fortissima che emerge dalle difficoltà dettate dalla crisi economica e dal conseguente taglio dei trasferimenti statali.

Per far fronte a questa situazione - ha concluso Spacca - sono necessarie anche nella pubblica amministrazione integrazioni virtuose tra soggetti che devono mettere insieme competenze per una maggior produttività agli stessi costi".

"La crisi è una malattia epidemica che ha coinvolto tutti - ha spiegato il prof. **Alessandrini** - . Per superare queste difficoltà lo sviluppo nuovo delle Marche non può e non deve contare su un solo motore trainante, ma deve poter contare anche su altri motori e assi di sviluppo (vedi tabella 6). Il decollo dello sviluppo marchigiano è avvenuto più di mezzo secolo fa grazie alla spinta del motore dell'industrializzazione. Motore che ha anche avuto il merito di fornire il principale contributo al mantenimento nel lungo periodo di un livello di sviluppo superiore, anche se di poco, alla media italiana. Questo è avvenuto nonostante il limite del defi-

cit di produttività del lavoro industriale, che ha esposto il sistema produttivo marchigiano al vaglio selettivo della crisi. Ciò non significa che il nuovo modello di sviluppo non dovrà più contare sull'industria. Rinunciare al ruolo propulsivo dell'industria equivarrebbe a gettare via il bambino con l'acqua sporca. Dobbiamo invece aumentare la capacità produttiva senza perdere in benessere. Il "bambino" va fatto quindi crescere alimentandolo con innovazioni tecnologiche, cognitive, produttive, organizzative e una grande attenzione alla formazione. Solo così si potrà reggere alla crescente competizione. La crisi ci ha costretto a guardare in faccia la realtà delle Marche, che non possono rimanere l'isola felice ad alto tasso di occupazione manifatturiera in specializzazioni a basso valore aggiunto, ma devono puntare su tutte le loro risorse a partire dal turismo, dalla cultura, dalla ruralità e risorse naturali".

IL PROGETTO

Il Progetto istituzionale "Marche + 20" si è sviluppato in 3 anni, sotto il coordinamento scientifico del professor Pietro Alessandrini. Il compito è stato quello di sviluppare un'ampia analisi del sistema economico e sociale delle Marche per offrire un quadro di riferimento di lungo periodo. L'analisi è stata improntata a criteri di concretezza e di geo-referenzialità, anche mettendo a confronto la realtà delle Marche con quella di altre 5 regioni (Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo) e con la media italiana.

Il rapporto è suddiviso in tre parti: la relazione, i contributi e le appendici.

La Relazione "Sviluppo nuovo senza fratture" presenta il metodo, i principi e i risultati del lavoro che si è svolto. Offre quattro livelli di approfondimento:

1. Quadro di sintesi in cui vengono delineati gli indirizzi per uno sviluppo nuovo, polivalente e senza fratture.
2. Quadro generale macroeconomico dell'economia marchigiana con le previsioni di medio-lungo periodo.
3. Elaborazioni di sintesi degli indicatori del BES (Benessere equo solidale) e del QSN (Quadro strategico nazionale).
4. Analisi dei motori di sviluppo economico (Attività industriali, Ruralità e risorse ambientali, Servizi per il mercato e Turismo); dei motori di sviluppo sociale (Istruzione e formazione, Servizi sociali, Servizi sanitari e Servizi per il territorio e l'ambiente); degli assi trasversali dello sviluppo (Cultura, Energia e Infrastrutture).

La sezione Contributi raccoglie in primo luogo i contributi dei membri del Comitato Scientifico: Fulvio Coltorti, Giuseppe Dematteis, Marco Pacetti, Enzo Rullani, Carlo Trigilia. In aggiunta il Rapporto presenta contributi anche di membri esterni al gruppo di lavoro.

La sezione Appendici presenta tutte le elaborazioni svolte con i dati del BES e del QSN e l'atlante cartografico che è stato di supporto al lavoro.

Macroregione Adriatico-Ionica col turbo, ora piano d'azione

La Macroregione Adriatico Ionica viaggia a ritmo serrato e giunge al grande traguardo dell'adozione definitiva della strategia (Eusair). Un momento che segna il passaggio dalla costruzione dell'idea di macroregione a quello della pianificazione di azioni concrete da realizzare. Uno step reso possibile dalla presidenza italiana del consiglio Ue, che dovrà contribuire, entro fine anno, a definire gli organismi di governance. Passi successivi saranno quelli di far partire i progetti economici, con un focus su ambiente, turismo, e mare.

Un punto sullo stato dell'arte, sui nodi ancora da sciogliere, e la strada futura, sono stati oggetto di discussione durante la Conferenza di lan-

cio della strategia, organizzata dalla presidenza italiana con Commissione Ue, Iniziativa adriatico ionica e Regione Marche, al quale hanno preso parte anche rappresentanti del governo degli otto Paesi partner (quattro Stati Ue, Italia, Croazia, Slovenia e Grecia; e quattro non Ue, Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Serbia).

La macroregione è secondo il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, "un nuovo modo di pensare" i territori, "un nuovo inizio" per l'area, "cruciale per crescita e prosperità". Ma al di là dell'importanza economica, che è sicuramente la priorità, "ha anche un importante significato politico" poiché "traccia il percorso europeo

per i Balcani occidentali", attraverso la condivisione di stessi standard, valori e buone pratiche. L'allargamento Ue - sottolinea il ministro - "non è un peso ma un veicolo per pace e stabilità", e l'Adriatico-Ionica data la sua "cruciale posizione geopolitica" che attraversa "Ue, Asia e Mediterraneo" può avere un importante "ruolo di ponte".

D'altra parte lo stesso ministro degli esteri serbo Ivica Dacic evidenzia come Belgrado vede nell'aggregazione un'ottima occasione per "approfondire la collaborazione concreta sia con i Paesi membri Ue sia con gli altri Stati partner

che, come noi, aspirano a entrare nell'Unione europea".

Ma il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, che ha seguito il progetto in tutte le sue fasi, e relatore del parere Eusair per il Comitato delle Regioni Ue ricorda come sia su "capacità progettuale, governance e finanziamenti" che "si gioca il successo della Macroregione", invitando, tra l'altro, a fare pressing sul presidente della Commissione Jean Claude Juncker affinché allarghi i cordoni della borsa e conceda parte dei 300 miliardi di euro di finanziamenti del piano annunciato.

Macroregione Adriatico-Ionica: sviluppo dell'ittiturismo – le Marche coordinatrici del progetto Nemo

Fornire un insieme di dati sullo stato dell'arte delle attività turistiche legate alla pesca nella Macroregione Adriatico Ionica, delineando analisi previsionali e un piano di azione per lo sviluppo sostenibile di tali attività nel periodo 2014 – 2020. Sono questi gli obiettivi del Progetto NEMO – *NETworking for the DevelopMent of maritime tOurism at EUSAIR level* - approvato nell'ambito del programma di cooperazione europea per l'area mediterranea, che vede la Regione Marche nel ruolo di coordinatore. Il progetto, della durata di un anno, ha come obiettivo generale la gestione sostenibile delle risorse marine, l'armonizzazione delle politiche marittime integrate e la valorizzazione delle zone costiere. In coerenza con il concetto di "Crescita blu" e con il potenziale di sviluppo delle attività economiche marittime, il partenariato transnazionale di NEMO che coinvolge oltre l'Italia la Grecia e la Croazia, sta lavorando sulla raccolta dati relativi al Pescaturismo nell'area della Macro Regione Adriatico Ionica, al fine di delineare approcci e metodologie comuni e proporre orientamenti per potenziali progetti

futuri. In questa prospettiva si è tenuto oggi in Regione un incontro coordinato dal responsabile dell'ufficio Pesca marittima Uriano Meconi, a cui hanno partecipato operatori, associazioni di categoria e rappresentanti delle istituzioni. NEMO rappresenta un'occasione importante per la Regione Marche per proporre azioni strategiche e progetti per lo sviluppo di tali attività nei bandi del prossimo periodo di programmazione. Per cogliere al meglio le opportunità offerte e l'interesse mostrato dai turisti verso l'ittiturismo, è emerso durante l'incontro, occorrono azioni su più livelli, da quello culturale, alla semplificazione amministrativa, dal coordinamento con le norme sulla ristorazione, alla sicurezza. La pesca turismo - la cui disciplina è stata rivista nel corso del 2012 e del 2013 - integra l'offerta turistica dei pescatori, differenziando il reddito e promuovendo la professione anche con una serie di servizi a terra, compresa la ricettività e la ristorazione, coinvolgendo anche attività ricreative e culturali come i musei del mare e i centri di valorizzare del patrimonio socio-culturale rivierasco.



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Inaugurazione dell'anno accademico 2014/2015

Giovedì 27 novembre - ore 11 - Aula magna Area Volponi (via Saffi, 15)

L'Ateneo di Urbino celebra il 509° anno dalla sua fondazione con una *lectio magistralis* di Nuccio Ordine, dal titolo "L'utilità dei saperi inutili".

Nuccio Ordine (Diamante, 1958) è professore ordinario di letteratura italiana nell'Università della Calabria. A Giordano Bruno ha dedicato tre libri, tradotti in nove lingue, tra cui cinese, giapponese e russo: *La cabala dell'asino* (Napoli 1996), *La soglia dell'ombra* (Venezia 2009) e *Contro il Vangelo armato* (Milano 2009). Ha pubblicato anche: *Teoria del riso e teoria della novella nel Cinquecento* (Napoli 2009), *Le rendez-vous des savoirs* (Paris 2009), *Trois couronnes pour un roi* (Paris 2011, Bompiani 2015), *Les portraits de Gabriel García Márquez* (Paris 2012). Il suo ultimo libro *L'utilità dell'inutile* (Bompiani 2013) – in corso di traduzione in 16 lingue – è diventato un best-seller europeo: 12 edizioni in Italia, 7 in Francia e 11 in Spagna. Fellow dell'Harvard University Center for Italian Renaissance Studies e della Alexander von Humboldt Stiftung, è stato invitato in qualità di Visiting Professor in diversi istituti di ricerca e università negli Stati Uniti (Yale, NYU) e in Europa (EHESS, Ecole Normale Supérieure, Paris-IV Sorbonne, Paris-III Sorbonne-Nouvelle, CESR di Tours, Institut Universitaire de France, Paris-VIII, Warburg Institute, Max Planck di Berlino). È Membro d'Onore dell'Istituto di Filosofia dell'Accademia Russa delle Scienze (2010) e ha ricevuto una laurea honoris causa nell'Universidade Federal do Rio Grande do Sul di Porto Alegre (2012). È stato insignito in Francia delle Palme Accademiche (Chevalier nel 2009 e Commandeur nel 2014) e nel 2012 il Presidente della Repubblica gli ha concesso la Légion d'Honneur. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, lo ha nominato nel 2010 Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. In Francia dirige, con Yves

Hersant, tre collane di classici (con testo a fronte) presso Les Belles Lettres, in Italia la collana bilingue «Classici della letteratura europea» presso Bompiani e in Romania la collana bilingue «Biblioteca italiana» presso l'editore Humanitas. Coordina traduzioni delle opere italiane di Bruno in Russia, Brasile, Cina e Giappone. Collabora al «Corriere della Sera» e al suo settimanale «Sette».

L'evento sarà introdotto dalla prolusione del rettore **Vilberto Stocchi** e prevede gli interventi dei rappresentanti degli studenti e del personale Tecnico-Amministrativo, con il Coro universitario 1506 che eseguirà il *Gaudeamus Igitur* a chiusura della cerimonia.